

**OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2025 e conseguenti variazioni di bilancio. Art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.**

## **IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ**

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42)", in attuazione dell'art. 79 dello Statuto Speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Considerato che:

- con D. Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. n.118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente e, in ogni caso, prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo:

- una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito,
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno,
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

1. la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
2. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
3. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
4. i debiti insussistenti o prescritti;
5. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

6. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri ed alla puntuale valutazione in ordine alla necessità di operare variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Servizio Finanziario ha elaborato le informazioni previste per i vari residui attivi e passivi e ritenuto pertanto di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, verificando per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento definito "in economia";
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Rilevato che i residui attivi della gestione di competenza, alla data del 1° gennaio 2025, ammontavano a € 5.879.969,04, sono stati riscossi nel corso dell'anno per € 2.698.355,43 e, alla data del 31 dicembre 2025, ammontavano a € 3.181.613,61, di cui € 2.702.392,36 provenienti da esercizi antecedenti al 2025 per crediti nei confronti di altri enti locali e € 479.221,25 afferenti all'esercizio medesimo;

Rilevato altresì che è stata approntata una verifica di tali residui, per cui si registrano insussistenze, dovute per lo più ad accertamenti sovradimensionati, per un totale di **minori entrate pari a € 9.428,71**, per cui i residui attivi da mantenere ammontano a **€ 3.172.184,90**, di cui € 2.699.488,76 di residui antecedenti il 2025 e € 472.696,14 di competenza; la tabella seguente espone le entrate a residuo suddivise per Titoli:

TITOLO ENTRATA	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO REVERSALI EMESSE	RESTA DA RISCOUTERE	INSUSSISTENZA	MANTENERE
2 Trasferimenti correnti	1.903.570,75	1.696.902,23	206.668,52	970,53	205.697,99
3 Entrate extratributarie	241.435,96	213.506,12	27.929,84	7.544,60	20.385,24
4 Entrate in conto capitale	3.597.080,96	660.176,06	2.936.904,90	29,16	2.936.875,74
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	137.881,37	127.771,02	10.110,35	884,42	9.225,93
<b>Totale</b>	<b>5.879.969,04</b>	<b>2.698.355,43</b>	<b>3.181.613,61</b>	<b>9.428,71</b>	<b>3.172.184,90</b>

Considerato che i residui passivi provenienti dalla gestione di competenza, alla data del 1° gennaio 2025, ammontavano a € 3.969.948,07; nel corso dell'esercizio sono stati liquidati € 1.747.260,13 e, alla data del 31 dicembre 2025, i residui ammontavano a € 2.222.687,94, di cui € 981.066,42 provenienti da esercizi antecedenti al 2025 per debiti soprattutto nei confronti di altri enti locali e € 1.241.621,52 afferenti all'esercizio medesimo;

Rilevato che, dalla procedura di riaccertamento, risultano **minori spese per € 160.902,44** e residui ancora da pagare pari a **€ 2.061.785,50**, come dettagliato nella tabella seguente secondo i vari Titoli della Spesa:

TITOLO SPESA	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO MANDATI EMESSI	TOTALE RESIDUO	Minori SPESE	MANTENERE
1 Spesa corrente	2.280.203,99	1.521.822,76	758.381,23	141.469,65	616.911,58
2 Spesa c/capitale	1.528.708,16	83.111,87	1.445.596,29	17.017,62	1.428.578,67
7. Spesa per conto terzi e partite di giro	161.035,92	142.325,50	18.710,42	2.415,17	16.295,25
<b>Totale</b>	<b>3.969.948,07</b>	<b>1.747.260,13</b>	<b>2.222.687,94</b>	<b>160.902,44</b>	<b>2.061.785,50</b>

Rilevato altresì che si ritiene opportuno determinare un **Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente** per cancellazione e reimputazione di residui passivi **per € 36.664,39**, come risulta nei file allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 79 del 20 ottobre 2025, è stata determinata la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale per un totale di € 2.696.627,70;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in allegato, i cui estratti contabili costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che, a seguito dell'attività di riaccertamento, occorre apportare le conseguenti variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario di competenza e di cassa per l'anno 2026, come da Allegati, che costituiscono parte integrante del presente atto;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale il provvedimento dell'organo esecutivo che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati nell'esercizio in cui sono venuti a esistenza può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal Fondo Pluriennale Vincolato;

Preso atto che, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 21 dd. 19 dicembre 2025, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione 2026-2028 ed i relativi allegati, tra i quali il documento unico di programmazione contenente gli indirizzi generali per la gestione del bilancio di previsione per il medesimo triennio, ai sensi dell'art. 16 della Legge provinciale n. 3 del 2006, così come modificata dalla legge provinciale 06.07.2022, n. 7;

Visto il parere positivo dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999, n.4/L, e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e specificato dal principio contabile applicato 4/2 (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011), al punto 9.1, acquisito al protocollo n. 564 dd. 24 marzo 2026;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, al fine di procedere con le attività connesse al rendiconto dell'esercizio 2025;

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs 18.08.2000, n. 267;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

- il D. Lgs. n. 36/2023;
- Il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- la L.P. n. 18/2015 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la L.P. 6 luglio 2022, n. 7 "*Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022*";
- lo Statuto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 dd. 22 febbraio 2018;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
*dott. Roberto Orempuller*

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento,

## DECRETA

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2025, di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, secondo gli allegati, parti integranti del presente decreto, ai fini della predisposizione del rendiconto 2025, come segue:
  - i **residui attivi** provenienti dalla gestione di competenza, all'inizio dell'esercizio, erano pari a € 5.879.969,04, sono stati riscossi, nel corso dell'anno, € 2.698.355,43 e, alla data del 31 dicembre 2025, i residui ammontavano a € 3.181.613,61, di cui € 2.702.392,36 provenienti da esercizi antecedenti al 2025 per crediti soprattutto nei confronti di altri enti locali e € 479.221,25 afferenti all'esercizio di competenza;
  - i residui risultati insussistenti dalla procedura di riaccertamento ammontano a € 9.428,71, pertanto, i residui ancora da incassare e mantenuti alla data del presente provvedimento ammontano a **€ 3.172.184,90**;
  - i **residui passivi** provenienti dalla gestione di competenza 2025 ammontavano a inizio anno a € 3.969.948,07, sono stati liquidati € 1.747.260,13 e, a fine esercizio, i residui ammontavano a € 2.222.687,94, di cui € 981.066,42 derivanti dalle gestioni antecedenti il 2025 ed € 1.241,621,52 afferenti all'esercizio 2025;
  - i residui risultati insussistenti dalla procedura di riaccertamento ammontano a € 160.902,44;
  - i residui passivi da mantenere alla data del presente provvedimento risultano pari a **€ 2.061.785,50**;
2. di costituire un Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente per € 36.664,39, dando atto che, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 79 del 20 ottobre 2025, è

stata determinata la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale per un totale di € 2.696.627,70;

3. di approvare le variazioni agli stanziamenti del bilancio di gestione finanziario 2026, nonché del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, come risulta dagli allegati parte integrante del presente provvedimento;
4. di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato;
5. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2025;
6. di dare atto del parere positivo dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999, n.4/L, e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e specificato dal principio contabile applicato 4/2 (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011), al punto 9.1, acquisito al protocollo n. 564 dd. 24 marzo 2026;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, al fine di procedere con le attività connesse al rendiconto dell'esercizio 2025;
8. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993, n. 13, al fatto che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo;
  - straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
  - giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034 e del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.